

In tutta Europa sta crescendo la richiesta di metter fine al proibizionismo sulle droghe. Grandi somme di denaro pubblico sono spese per far rispettare una legge che affida il controllo del mercato delle droghe al crimine organizzato e costringe alcuni consumatori ad adottare degli stili di vita dannosi per sé stessi e per gli altri. Tutta l'evidenza scientifica giunge alla stessa conclusione: la 'guerra alle droghe' ha fallito, è tempo di praticare una alternativa pacifica.

Da alcuni anni si stanno verificando dei cambiamenti importanti sul piano del dibattito globale sulle droghe. Le autorità di cinque stati degli USA e il governo dell'Uruguay hanno sostituito la proibizione della cannabis con la regolazione legale. In Europa un numero crescente di governi regionali e locali stanno sperimentando delle politiche che decriminalizzano il consumo di droga e intendono ridurre il danno ad esso collegato. Andando avanti il vero progresso sarà conquistato nei parlamenti nazionali con la modifica delle leggi attuali.

Il dibattito sulle droghe vede coinvolti molti soggetti. Non tutti ugualmente rappresentati. Degli enormi interessi economici (per esempio quelli delle compagnie farmaceutiche ed agroindustriali) si celano dietro delle organizzazioni che pretendono di rappresentare la 'società civile'. Contemporaneamente, la voce dei consumatori o dei piccoli produttori viene generalmente ignorata, dal momento che questi soggetti sono come al solito marginalizzati e di conseguenza, il risultato di questo dibattito rimane incerto. Il mercato delle droghe diventerà un terreno di gioco per le multinazionali? Lo stato imporrà il suo monopolio? Consumatori, piccoli produttori e distributori avranno qualcosa da dire rispetto a questo dibattito?

Dal 1993, Encod ha svolto un ruolo cruciale negli sforzi per convincere i politici e le autorità della necessità di terminare il proibizionismo sulle droghe. Ora che questi sforzi stanno lentamente cominciando ad ottenere dei risultati, è venuto il momento di rivolgersi direttamente ai cittadini. Più le persone sono informate sulle droghe, meno saranno manipolate. La migliore regolazione del mercato delle droghe sarà raggiunta quando i cittadini saranno autorizzati e messi in condizione di prendere delle decisioni ben informate rispetto alla loro vita. Questo documento spiega come stiamo cercando di costruire una pace duratura sulle droghe.

## CHE COSA ABBIAMO INTENZIONE DI FARE NEL 2016

### LA BRIGATA DI PACE SULLE DROGHE

Nel 2016, le Nazioni Unite terranno una Sessione Speciale della Assemblea Generale a New York per discutere sulle alternative alle attuali politiche sulle droghe. Nel corso di questa UNGASS ci si aspetta l'inizio della fine di una politica sulle droghe a livello mondiale basata sull'unanimità. Molti paesi hanno iniziato a mettere in questione l'attuale consenso sul proibizionismo sulle droghe e continueranno ad agire in tal senso. Encod incoraggerà attivamente questa tendenza con l'invio di una brigata di 'attivisti della pace alle droghe' a New York e con l'organizzazione di eventi paralleli in Europa. Lo scopo è di assicurare che gli interessi dei cittadini coinvolti ed interessati vengano presi in considerazione rispetto alla formulazione di nuove politiche sulle droghe.



## PENSA DENTRO IL BOX

Dal 2005 Encod promuove il concetto di Libertà di Coltivare: il diritto di ogni cittadino adulto di coltivare qualunque pianta per l'uso personale. A partire da questo anno noi sosteneremo attivamente tutti i nostri membri che coltivano per utilizzo personale. A partire da questo anno noi sosteneremo attivamente tutti i nostri membri che coltivano per l'utilizzo personale con informazioni su come coltivare, raccogliere e utilizzare la cannabis in un modo responsabile, e assicurare supporto legale ai membri con problemi legali perché coltivano o detengono per uso personale o in quanto associati ad un cannabis social club riconosciuto da Encod.



## COLTIVA LA TUA LIBERTÀ

Encod intende sviluppare un approccio giusto ed efficace rispetto alle droghe fondato sul rafforzamento dei cittadini coinvolti. Per questo noi sosteniamo le iniziative dei cittadini che -all'interno dei margini legali del loro paese- organizzano la produzione e la distribuzione di qualunque tipo di piante per soddisfare i loro bisogni personali, tramite un circuito chiuso e una base no profit. Noi promuoviamo una rete di attivisti di tutta Europa e altrove per fare in modo che queste iniziative facciano affidamento sulla migliore difesa politica e legale possibile.



**EVENTS ORGANIZED BY ENCOD DURING THE CND 2015**

**Resolution 6 March 2015 (E/CN.4/2015/S/2) on Cannabis Resin (MARIJUANA)**  
**REPORT ON THE CRIMINALIZATION OF CANNABIS USERS IN EUROPE**  
 Organized in partnership with UNODC - Association of European Parliament (European Parliament)

The session will include the presentation of a policy study, issued out in Slovenia, which focuses on crucial arguments that would lead to a re-evaluation of harmful effects of drug policy and contribute to more comprehensive, evidence based and humane approach towards drug use in particular in the context of human rights and EU law. The presentation reflects current drug policy in Slovenia in the context of human rights and public health and provides important insights into legal proceedings against cannabis users (medical and recreational) used in Slovenia and the EU.

**Resolution 12 March 2015 (E/CN.4/2015/S/3) on Cannabis Resin (MARIJUANA)**  
**MEDICAL PERSPECTIVES OF CANNABIS: A PATIENTS REVIEW**  
 Organized in partnership with Patient Reported Cannabis (PRC) and Royal Dutch Shire.

Probably, 100 years ago, it would not have been necessary to organize an international session on the medicinal values of cannabis of the 19th. This is the conclusion of Encod's European network which is supported by the experience of professional industry and the prohibition of street plant consumption as 'Marijuana', mainly from the medicinal values of this species (see text in document).

The presentation will focus on the most important conditions for handling a legal cannabis in order to bring the 100 year long knowledge up.

**Encoders' (European) press office:**  
 Jacky Bata (ENCOD, Brussels Area)  
 Tel. +39 33 137 004 Email: jacky@encod.org  
 Ben de Waard (ENCOD, Amsterdam)  
 Tel. +31 20 684 6444 Email: ben.dewaard@encod.nl  
 Jeroen Dierckx (ENCOD)  
 Tel. +31 20 137 044 Email: jeroen@encod.org

**ENCOD.ORG**